



Foggia,
19 marzo 2026

Università di Foggia

Comunicato stampa n. 48

Ufficio Stampa, Comunicazione istituzionale
ed Eventi di Ateneo
Via Gramsci 89/ 91
71122 Foggia

Oggetto:

Tumore alla prostata: la ricerca Unifg protagonista internazionale per uno screening sempre più personalizzato ed efficace

Foggia, 19 marzo 2026. Lo screening per il tumore della prostata entra in una nuova era: più preciso, meno invasivo e sempre più personalizzato. Grazie all'integrazione di modelli avanzati di valutazione del rischio e tecnologie innovative, la prevenzione oncologica maschile sta vivendo una trasformazione concreta, capace di ridurre gli esami non necessari senza compromettere l'efficacia diagnostica.

A confermare questo cambiamento sono i risultati di studi internazionali di altissimo profilo scientifico, recentemente presentati al Congresso Europeo di Urologia (EAU 2026) di Londra, la più importante conferenza urologica al mondo.

Tra questi, lo studio "**Reducing MRI Use in Organised Prostate Cancer Testing Using Blood-Based Biomarkers – the OPT Stockholm3 Study, Falagaro et al**", a cui ha contribuito l'**Università di Foggia in collaborazione con il Karolinska Institutet di Stoccolma**, ha ricevuto il Primo Premio come Best Oncology Abstract, risultando il miglior lavoro tra quasi 8000 studi presentati.

"Si tratta di un riconoscimento di straordinario valore scientifico – ha dichiarato il prof. Ugo Falagaro, primo autore dello studio e ricercatore dell'Università di Foggia – che conferma come lo screening del tumore prostatico stia evolvendo verso modelli sempre più intelligenti e sostenibili. Il cuore del cambiamento risiede nel superamento del solo test PSA a favore di modelli stratificati basati sul rischio – prosegue Falagaro –. L'utilizzo di nuovi test che integrano biomarcatori proteici, genetici e dati clinici consente di ridurre drasticamente il numero di risonanze magnetiche (fino al 60–70%) e delle biopsie non necessarie (circa il 30–40%), mantenendo invariata la capacità di identificare tumori clinicamente significativi".

"Il carcinoma prostatico è la neoplasia più frequentemente diagnosticata negli uomini in Europa, con oltre 417.000 nuovi casi e 92.000 decessi ogni anno – afferma il prof. Giuseppe Carrieri,

Ufficio Stampa, Comunicazione istituzionale ed Eventi di Ateneo
Università di Foggia
Via Gramsci 89-91 - 71122 Foggia
maria.lops@unifg.it; 0881338467
concetta.fioretti@unifg.it; 0881338402

Preside della Facoltà di Medicina e Direttore della Struttura complessa di Urologia universitaria del Policlinico di Foggia –. *Oggi, però, il paradigma della prevenzione è ancora basato su un utilizzo sporadico e opportunistico del test del PSA, che genera sovradiagnosi, spreco di risorse e disuguaglianze di accesso. Sulla scorta delle nuove evidenze scientifiche, ci stiamo battendo affinché lo screening per il carcinoma prostatico sia integrato nei LEA, garantendo a tutti i cittadini un percorso equo ed efficace".*

Lo screening per il tumore alla prostata è attualmente disponibile anche in provincia di Foggia grazie allo studio pilota condotto dall'Università in collaborazione con il Policlinico di Foggia e l'ASL Foggia.

Per partecipare è sufficiente recarsi, con impegnativa per il test del PSA, presso i centri prelievi degli ospedali D'Avanzo di Foggia e "G. Tatarella" di Cerignola e comunicare la volontà di aderire allo screening per il carcinoma prostatico. Tutti gli uomini tra i 50 e i 70 anni sono invitati a partecipare.

La diagnosi precoce consente non solo di salvare vite, ma anche di rendere il sistema sanitario più efficiente. Il passaggio da uno screening generalizzato a uno personalizzato rappresenta il futuro della prevenzione oncologica: un modello capace di migliorare gli esiti clinici, ottimizzare le risorse e garantire equità di accesso.

Lo studio: <https://urosource.uroweb.org/268643/abstract>

Con preghiera di cortese pubblicazione.